

Potrà essere utilizzata per allenarsi sia dagli studenti che da gruppi di privati



Il taglio del nastro della palestra di arrampicata nella scuola media



CERES — La fatica della salita viene ricompensata dalla consapevolezza che poco alla volta, fra cadute e voglia di rialzarsi, si può raggiungere la meta. Un sacrificio che porta in alto e ci spinge a non arrenderci e a continuare a sognare.

Un insegnamento prezioso per i tanti giovani che giovedì 17 hanno assistito all'inaugurazione della nuova palestra di arrampicata, realizzata, all'interno della scuola media inferiore (istituto comprensivo che serve 12 Comuni), grazie al contributo regionale. Presenti al taglio del nastro gli studenti, il corpo insegnante, il sindaco di Ceres, sindaci e amministratori del territorio e l'assessore allo Sport della Regione Piemonte, Giovanni Maria Ferraris. Quest'ultimo, elogiando il Comune di Ceres per la bontà del progetto e la propria capacità di fare squadra, essenziale per vincere il bando di finanziamento, ha affermato che si tratta di un'importante struttura per l'avviamento all'arrampicata, utile per la promozione e la diffusione di questa disciplina su tutto il territorio delle Valli di Lanzo, dov'è già nota agli appassionati grazie al contributo del Cai.

L'assessore regionale ha quindi concluso esortando i ragazzi alla pratica sportiva, fondamentale per la loro crescita sana ed equilibrata.

Un pensiero condiviso anche dal primo cittadino di Ceres Davide Eboli che oltre a ringraziare tutti gli intervenuti



## Inaugurata a Ceres la nuova palestra di arrampicata «Sport come sacrificio e meta»

ha sottolineato: «Si tratta di un'iniziativa bella e positiva sia per i ragazzi che per gli adulti che vogliono cimentarsi in quest'attività. L'idea mi era stata data dal consigliere Francesca Graneri e oggi sono felice di vedere che si è trasformata in realtà. Lo scopo è avvicinare i ragazzi allo sport, non solo come attività fisica, ma anche mentale, riscoprendo come solo con la fatica e il sacrificio si possono raggiungere dei risultati.

Oltre che per le attività scolastiche la struttura sarà aperta anche ai privati. Chi fosse interessato può rivolgersi in Comune»

— ELENA CALIGIURI

Valliadi: il 9 giugno cerimonia di apertura a Viù I partecipanti devono avere più di 16 anni

VALLI — Mancano quindici giorni prima che la fiaccola delle Valliadi venga accesa e si dia il via al nuovo evento estivo che ha saputo unire dodici Comuni delle alte Valli di Lanzo all'insegna dello sport.

La manifestazione avrà luogo nei weekend a partire dal 9 giugno a Viù (iscrizioni entro maggio), con la cerimonia di apertura, fino al 15 settembre, con la cerimonia di chiusura a Ceres.

La definizione del calendario è stata effettuata evitando qualunque tipo di accavallamento con eventi già organizza-

ti dalle singole Pro loco, o dai singoli territori. Diciassette invece le attività praticate: arrampicata, atletica, basket, beach volley, bocce, calcio a 5, calciobalilla, carte, minigolf, mountain bike, nuoto, pesca, ping-pong, podismo cross, tennis, tiro alla fune, volley.

Nella scelta dei requisiti di partecipazione, si è data una particolare importanza al concreto legame con il territorio, inoltre possono partecipare alle gare coloro che sono maggiori di 16 anni. Per info: [www.valliadi.it](http://www.valliadi.it). (e.c.)

### MEZZENILE

Organalia, concerto sabato 26 alle 21

● Sabato 26 alle 21, nella parrocchiale di San Martino vescovo (Via Murasse, 17) a Mezzenile, si terrà il concerto di Organalia con la partecipazione dell'Accademia del Ricercare e dell'organista Matteo Cotti. L'Accademia del Ricercare è un'associazione di musicisti specializzati nell'esecuzione della musica antica (sec. X- XVIII), il concerto è stato costruito intorno alla figura di Georg Philip Telemann, del quale verrà presentato il compact disc del marchio discografico Elegia Classics dedicato ai Concerti per due, tre e quattro suonatori. L'organista chierese Matteo Cotti eseguirà alcuni brani all'organo. (e.c.)



### LA POLENTATA DEGLI ALPINI CON 170 COPERTI HA PERMESSO DI RICAVARE 2MILA EURO

## Asilo: nuovi giochi per i bimbi grazie a famiglie e associazioni

GERMAGNANO — Un bel momento di solidarietà, che ha dimostrato come l'unione faccia davvero la forza. Famiglie e associazioni hanno messo insieme le proprie energie e hanno regalato ai bambini dell'asilo di Germagnano, giostrine e giochi nuovi. «Con i 2000 euro che abbiamo raccolto riusciremo a comprare i giochi che ora non abbiamo o che, col tempo, si sono rovinati - hanno spiegato le due rappresentanti delle famiglie dei bimbi che frequentano la scuola materna di Germagnano, Chiara Remani e Paola Chiadò. Un successo anche per noi inaspettato, che ci consentirà di ovviare alla carenza di fondi a disposizione della scuola. Nel concreto, la raccolta fondi è stata possibile grazie alla disponibilità degli alpini che hanno cucinato gratuitamente la polenta domenica scorsa e alla collaborazione di maestre e famiglie che con cui abbiamo allestito tavole e tutto l'occorrente per pranzare». Centosessan-



Gli alpini con genitori, maestre e bimbi. La preparazione della polenta e il pranzo

ta polente in tutto, considerando anche le porzioni da asporto, numeri che hanno consentito alle rappresentanti di raccogliere una cifra considerevole per acquistare i giochi. «Ci terrei a ringraziare - ha sottolineato Chiara Remani - tutte le persone che sono venute al pranzo, il gruppo alpini di Germagnano e gli amici che hanno collaborato, la Pro

loco di Traves, i commercianti di Germagnano, il supermercato Crai "La canavesana" e il cotonificio Cubito». In un clima davvero piacevole bimbi, genitori e amici domenica scorsa hanno pranzato nei locali dell'asilo, che conta ad oggi una quarantina di iscritti, dimostrando che quando c'è la volontà di fare, la fantasia si ingegna e i mezzi, il più delle



volte, si trovano. «Siamo davvero molto soddisfatti della risposta che abbiamo avuto al nostro appello - concludono le rappresentanti. Acquisiremo con questi soldi i giochi e le giostrine che

serviranno a far divertire ancora tanti bambini. Quelli attuali erano vecchi o rotti. Per fortuna non siamo stati lasciati soli».

— GLORIA ROSSATTO